



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Alle Istituzioni Scolastiche
dell'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti degli Uffici
per ambito territoriale
dell'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole sedi dei Centri Territoriali di
Supporto dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti Tecnici
Sede

Oggetto: Attività di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e nell'aritmetica - Rilevamento dati. Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.7 comma 1 della Legge 8 ottobre 2010 n.170.

Nel mese di febbraio 2016 è stato firmato il Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 7 comma 1 della Legge 8 ottobre 2010 n.170, relativo alle attività di individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento nel processo di acquisizione della letto-scrittura e delle competenze aritmetiche, difficoltà che potrebbero risultare predittive di possibili Disturbi Specifici di Apprendimento. Si ricorda che il percorso delineato nel Protocollo si riferisce alle classi prima e seconda della scuola primaria, nelle quali è

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@g.istruzioneer.it



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

opportuno che vengano precocemente individuate le difficoltà di apprendimento. Nel corso di tali attività, va approfondita la comprensione delle specifiche difficoltà di ciascun alunno, cui devono far seguito azioni di potenziamento dell'insegnamento e di modifica dello stesso per meglio corrispondere allo stile di apprendimento degli allievi. Soltanto a seguito di questa catena di azioni didattiche, ed in caso di difficoltà persistenti anche dopo la variazione nelle modalità di insegnamento ed il potenziamento dello stesso, le scuole potranno consigliare alle famiglie di richiedere una visita specialistica per appurare la possibile esistenza di un Disturbo Specifico di Apprendimento.

Il percorso delineato dal Protocollo di Intesa è stato avviato nelle scuole nel corrente a.s. 2016-2017. Su tutti i territori provinciali sono state svolte attività di formazione a cura dei Centri Territoriali di Supporto e degli Uffici di Ambito Territoriale in accordo con i Servizi Sanitari locali e alle Università e rivolte ai Dirigenti Scolastici, ai Referenti d'Istituto per i Disturbi Specifici di Apprendimento e ai docenti delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Giunti al termine di questo anno scolastico, considerato come periodo di sperimentazione, sia le scuole che i professionisti potranno esprimere le proprie considerazioni, suggerire integrazioni o modifiche. Si forniscono di seguito le indicazioni operative per l'invio delle considerazioni e dei suggerimenti sul percorso delineato nel Protocollo.

I dati saranno raccolti con compilazione da parte delle scuole del modulo predisposto sul checkpoint dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna attivo dal 15 giugno 2017.

I Centri Territoriali di Supporto dell'Emilia-Romagna compileranno il modulo presente al seguente link: <https://goo.gl/forms/QBEj0FhMGOYMPbFM2>

In entrambi i casi i dati sono da compilare entro e non oltre la data del **15 luglio 2017**.

La rilevazione in oggetto verte prevalentemente sul tema delle modalità di comunicazione scuola-famiglia, della somministrazione e correzione delle prove, dell'attuazione dei laboratori di potenziamento e recupero e delle prime risultanze.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@g.istruzioneer.it



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Al termine di questa fase il gruppo di lavoro congiunto Sanità e Scuola, composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna condividerà riflessioni sull'esito della sperimentazione e sulla sua prosecuzione per la prossima annualità.

**Il Direttore Generale
Stefano Versari**

Firma autografa sostituita ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Maria Teresa Proia

Tel. 051/3785220

e-mail: proia@g.istruzioneer.it